

col tramite dell'Architetto Spaccarelli per lo acquisto di un'area di 5 mila metri quadrati situata alla Circonvallazione Tuscolana di proprietà dei Conti Giannuzzi Savelli e Catalcanti, confinante con altro lotto di terreno già di proprietà dell'I.N.A. - L'offerta venne fatta al prezzo di lire £ 1.150 al metro quadrato successivamente elevato a lire £ 1345 al metro quadrato. A questa offerta l'allora Commissario repubblicano Sig. Croilo non aderì e quindi le pratiche di acquisto rimasero in sospeso. La Direzione dei Servizi Immobiliari ritenne che il prezzo offerto era conveniente anche nel caso che le aree non potessero godere della esenzione venticinquennale e non fosse possibile vendere alle Ferrovie dello Stato in modo che l'Istituto costruisse ad una distanza dal confine minore di quella prevista dalle disposizioni di regolamento edilizio. L'operazione ritardò a seguito di quanto disposto dagli artt. 26 e 29 del D. L. 24 luglio 1944 n. 159 sulla devoluzione allo Stato dei profitti di regime.

La perplessità durò a seguito del D. L. 31/5/45 n. 364 contenente norme integrative e di attuazione per l'asociazione dei profitti di regime, dato che si sono espresse dichiarate inefficaci le vendite dei beni ai profittatori di regime, ove sia dimostrata la